

PRIMA DI RICEVERE UNA CONTRAVVENZIONE PUOI FAR CASSA CON ATTI ILLEGITTIMI ATTIVATI DA ALCUNI SINDACI

Le sanzioni per violazioni del Codice della Strada sono spesso uno strumento per fare cassa a danno dei cittadini costretti, nella maggior parte dei casi, a pagare pur sapendo che si tratta di atti illegittimi. Un far cassa che porta nelle tasche dei Sindaci milioni e milioni di maledizioni e bestemmie che

lanciano i cittadini vessati che, come protesta, disertano le urne allorquando si espletano le elezioni politiche e amministrative.

I tempi, i costi e i rischi di

un ricorso contro un verbale sono infatti certamente superiori all'importo del verbale stesso e ciò costringe, di fatto, il cittadino a subire senza un rimedio davvero accessibile. Peraltro, anche in caso di accoglimento di un ricorso, il Giudice tende spesso a compensare le spese oppure le liquida in misura così modesta che il rischio di un contenzioso non preoccupa minimamente il sindaco che vuol far cassa a dispetto delle leggi e del rispetto che deve verso i cittadini che lo hanno eletto per ben amministrare un territorio italiano.



Se non ricordi la scadenza della tessera
iscritti targa della tua autocaravan

Cerca



**Associazione Nazionale
COORDINAMENTO
CAMPERISTI**
www.coordinamentocamperisti.it

CONTATTI recapito 50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
telefono 055 2469343 dal lunedì al venerdì in orario 9/12 - 15/17
per segnalare divieti e multe segnalazioni@coordinamentocamperisti.it
per segnalare adesione a socio adesione@coordinamentocamperisti.it
per altre comunicazioni info@coordinamentocamperisti.it
ARCC@vds.com.it info@camperisti.it per emergenza 328 8169174

<p>Chi siamo</p> <p>COME ASSOCIARSI</p> <p>SCONTISTICHE RISERVATE AGLI ASSOCIATI</p>	<p>Dal 1985, siamo l'unica Associazione a intervenire per difendere il diritto alla circolazione delle autocaravan e lo abbiamo fatto solo grazie ai soci. Infatti, NON VENDIAMO beni o servizi, NON RICEVIAMO finanziamenti pubblici, NON FRUIAMO di agevolazioni fiscali.</p> <p>IL RISPARMIO e la FIDUCIA riservata al SOCIO GREEN promozione che terminerà il 31 dicembre 2024</p> <p>40 euro per tessera scadenza 31 dicembre 2026. 60 euro per tessera scadenza 31 dicembre 2027.</p> <p>Di seguito le modalità per versare il contributo (clicca qui sotto per iniziare il pagamento PayPal)</p>  <p>SENZA PAGARE COMMISSIONI, UTILIZZANDO UNA TUA CARTA ANCHE SENZA AVERE UN CONTO CORRENTO</p> <p>IN ALTERNATIVA PUOI VERSARE a) con bonifico bancario IBAN IT11D0303202805010000091123 BIC swif: BACRIT21696 b) sul conto corrente postale 25736505</p> <p>Scrivici dove il postino deve consegnare le tessere, indirizzando la tua mail a adesione@coordinamentocamperisti.it</p> <p>ASSOCIATI PER PIÙ ANNI - perché fruendo delle sole scontistiche recuperi la somma versata, - perché noi risparmieremo ore di lavoro e costi: risorse che saranno destinate a produrre più azioni per evitare il subire multe e allontanamenti.</p>	<p>CLICCA QUI PER SCARICARE LA TUA TESSERA SOCIALE E IL TAGLIANDO DA ESPORRE SUL CRUSCOTTO DURANTE LA SOSTA</p> <p>COME COMPORTARSI IN CASO DI DIVIETI E MULTE ANTI-CAMPER LE RECENTI AZIONI PROGRAMMARE UN VIAGGIO</p>  <p>AGGIORNAMENTI DOVE SCARICARE LE ACQUE REFLEX</p>  <p>Vittoria Assicurazioni www.vittoriaassicurazioni.com La convenzione speciale XX è riservata agli associati al COORDINAMENTO CAMPERISTI</p> <p>Webmaster web@coordinamentocamperisti.it</p> 
<p>Pertanto, RINNOVA o ASSOCIATI scegliendo di versare tra le seguenti opzioni:</p> <p>25 euro per essere SOCIO GREEN Tessera valida fino al 31 dicembre 2025</p> <ol style="list-style-type: none"> fruisce delle scontistiche riservate alla Associazione e al Touring Club Italiano. in www.coordinamentocamperisti.it per scaricare la tessera sociale, la tessera REPORTER e il tagliando da esporre sul cruscotto; in www.incamper.org per scaricare i numeri della rivista inCAMPER; ricevere per posta (omaggio riservato ai primi 20.000) la tessera TOURING CLUB ITALIANO e la rivista TOURING; <p>oppure versando</p> <p>80 euro per essere SOCIO ATTIVISTA risparmiando perché fino al 31 dicembre 2026 avrà versato soli 20 euro per anno, ricevendo gli stessi vantaggi che saranno riservati al SOCIO GREEN la cui tessera, purtroppo, aumenterà di anno in anno</p> <p>oppure versando</p> <p>50 euro per essere SOCIO COLLEZIONISTA (tessera valida fino al 31 dicembre 2025)</p> <ol style="list-style-type: none"> riceve quanto riservato al SOCIO GREEN; riceve a casa la tessera sociale e sei numeri della rivista inCAMPER. 		

COME INTERVENIRE CONTRO LE MULTE ILLEGITTIME

L'unica possibilità è quella di unirsi, sostenendo l'operato dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** che, grazie al contributo degli associati, può permettersi di intraprendere azioni giudiziarie contro i Comuni che emanano ordinanze contro legge. Purtroppo, considerato comunque il numero relativo dei soci, non è possibile intervenire sempre.

L'Associazione **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** si vede costretta, oggi, a operare una scelta discrezionale privilegiando, a esempio, le azioni contro i Comuni storicamente anticamper o fra coloro che sono già soci. In altri casi, per esigenze di impiego razionale delle risorse, l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** deve limitarsi a un riscontro come nel caso di seguito riportato

L'ESEMPIO: UN CAMPERISTA CHE CI SCRIVE

Inviato: sabato 16 novembre 2024 **Da:** **A:** info@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: Richiesta di assistenza per contravvenzione a Rodi Garganico

Buongiorno in allegato copia della multa che ho preso nel mese di agosto per essere entrato con il camper in paese, premetto sono al corrente che ci sono state già tante contestazioni per il motivo che non si vedono bene i cartelli di divieto e soprattutto che non c'è la possibilità di fare inversione di marcia (allego articolo della sentenza del giudice dove ha levato le multe). Volevo gentilmente sapere se posso impugnare la cosa. Nell'attesa di un vostro riscontro positivo. Cordiali saluti.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI CHE RISPONDE

Pregiatissimo, visto che sei stato contravvenzionato, anche se non sei un nostro associato, provvediamo a inviare risposta.

Con la presente confermiamo che, essendoci diverse sentenze che hanno accolto i nostri ricorsi, in particolare riguardo al Comune di Rodi Garganico, il verbale che hai ricevuto può essere impugnato, incaricando un legale per inviare il relativo ricorso al Giudice di Pace entro i termini previsti sopra al verbale.

Purtroppo, sia perché non sei associato ma altresì, perché, essendo a fine anno e non avendo a disposizione i relativi fondi per sostenere un'assistenza gratuita e totale, non possiamo prendere in carico gli oneri inerenti il ricorso.

Per cambiare la situazione occorre che i camperisti si iscrivano e facciano iscrivere altri camperisti, altrimenti la nostra azione potrà essere solo quella di produrre e inviare una corretta informazione anziché proseguire nell'azione diretta per modificare le norme e ripristinare di diritti che abbiamo come cittadini ma che le attuali leggi hanno annullato a favore di chi paghiamo per ben amministrare i beni pubblici, consentendogli di emanare provvedimenti illegittimi senza pagare in prima persona come accade per il cittadino.

Il problema di base è che le attuali leggi consentono a un Sindaco, dopo 5 anni di azioni giudiziarie e condanne, proseguire a emanare impunemente limitazioni alla circolazione e sosta delle autocaravan. Un caso concreto è il Comune di Oliveri (ME): è l'ennesimo possibile esempio di ente proprietario della strada contro il quale l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** ha intrapreso azioni giudiziarie e tutte con esito positivo. Il Comune è stato condannato dal TAR Sicilia che ha annullato l'ordinanza n. 31 del 2020 e dal Tribunale di Patti che ha annullato due verbali per violazione del divieto di sosta alle autocaravan istituito con l'ordinanza del 2020. Purtroppo, però, in tutti questi casi il Comune è stato condannato alle spese di lite e, addirittura, in una delle cause decise dal Tribunale di Patti anche al risarcimento del danno per responsabilità aggravata avendo abusato al processo stante l'illegittimità dell'ordinanza istitutiva del divieto alle autocaravan conclamata anche dal TAR ma, **a pagare è sempre il cittadino** (nel nostro caso l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** che ha preso in carico le spese per arrivare a sentenze) **perché:**

1. il costo della difesa legale non è stato interamente coperto dalla condanna del Giudice.
2. Per fare un esempio, applicando i parametri di legge, una causa di opposizione al verbale per violazione del divieto di sosta istituito dal Comune di Oliveri costa circa 1.300,00 euro mentre il Giudice ha liquidato 473,50 euro di cui 134,40 euro di spese vive riducendo del 50% i parametri medi di legge ed escludendo

la fase istruttoria benché svolta. L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI ha garantito al proprio socio l'assistenza legale gratuita sopportando gli oneri di un'azione che è costata molto più di quanto il Giudice abbia liquidato. A ciò si aggiunga la difficoltà di recupero nei confronti del Comune che, dopo mesi di richieste, non ha ancora provveduto costringendo addirittura il legale a notificare l'atto di precetto con aggravio di oneri che sarà segnalato anche alla Corte dei Conti;

3. i costi di installazione e rimozione dei segnali illegittimi restano a carico dei cittadini, i divieti alle autocaravan influiscono negativamente sui flussi turistici traducendosi in minor introiti per la collettività, i dipendenti pubblici da quelli comunali a quelli dell'apparato della giustizia sono assorbiti da un contenzioso che potrebbe essere evitato.

Detta situazione incoraggia gli enti proprietari della strada nell'emanazione di ordinanze illegittime. Tant'è che il Comune di Oliveri, nonostante quanto sopra, ha emanato una nuova ordinanza nel 2024 con la quale ha reiterato di fatto il divieto di sosta alle autocaravan in tutto il territorio.





ALCUNI SINDACI PROSEGUONO A FAR CASSA, INCASSANDO MILIONI DI EURO CON MULTE CHE, A SEGUITO DI UNA SENTENZA DI UN TRIBUNALE, SONO PRIVE DALL'ORIGINE DI UN ATTO LEGITTIMO. PERTANTO, ENTRA IN AZIONE PER CAMBIARE QUESTA REALTÀ. FERMARLI È UN DOVERE CIVICO ED È UNA VITTORIA POSSIBILE.

Certo, esiste dal 1985 l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** che interviene, grazie ai camperisti che si associano, portando i sindaci in tribunale facendo cancellare dall'ORIGINE l'ordinanza illegittima, MA, a causa di alcune leggi, il Sindaco NON è obbligato a rimborsare automaticamente i soldi che gli sono stati versati dai contravvenzionati che hanno pagato non avendo a disposizione il tempo o i soldi per attivare un ricorso.

Cambiare le leggi è dovuto ed è possibile ma per ottenerlo occorre essere in tanti perché i ricorsi, gli aggiornamenti eccetera richiedono l'avere a disposizione tanti soldi e, quando si arriva come ora a fine anno, le risorse le abbiamo esaurite nel conseguimento delle continue vittorie che sono consultabili cliccando

**** Coordinamento Camperisti **** - Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

PIÙ ASSOCIATI = PIÙ FORZA



INTERVIENI per impedire che i cittadini che ricorrono alla Giustizia, in presenza di una sentenza che accoglie il loro ricorso, non subiscano, oltre allo stress anche un danno economico e morale.

RICORDA, anche una sola persona può fare la differenza; quindi, trova il tempo per entrare in azione e ripristinare il diritto a poter ricorrere alla Giustizia senza dover subire danni economici e morali.

COPIA e completa il modello di istanza trasmettendolo via mail a rappresentanti che abbiamo eletto a gestire la nazione e inserendo tra i destinatari anche info@incamper.org.

Apprendo www.insiemeinazione.com l'elenco delle mail e PEC del Governo e dei Parlamentari

FACSIMILE DI ISTANZA DA COMPLETARE E INVIARE

L'elenco delle MAIL e PEC del Governo e dei Parlamentari è scaricabile aprendo www.insiemeinazione.com

Al Presidente della Repubblica

Al Governo

Ai Parlamentari

All'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI info@incamper.org

Oggetto: approvazione di norme a tutela del diritto alla libera circolazione stradale.

La presente al fine di sollecitare le Istituzioni in indirizzo per l'emanazione di norme a tutela del diritto alla libera circolazione stradale. In particolare, si chiede di intervenire affinché:

1. in caso di sentenza del giudice amministrativo che annulla un'ordinanza di regolamentazione della circolazione strada, il soggetto che l'ha emanata dev'essere condannato in solido con l'ente locale a rimborsare tutte le sanzioni emesse per violazione del divieto istituito con il provvedimento annullato;
2. sia modificato l'articolo 4, comma 1, del D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 in modo che i valori medi del compenso legale previsti per le cause di valore fino a 1.100 euro non possano essere diminuiti;
3. sia reintrodotta il ricorso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti già previsto dall'articolo 37, comma 3 del Codice della Strada contro le ordinanze di disciplina della circolazione. Un rimedio efficace, utile e senza oneri per i cittadini, oggi costretti alla gravosa impugnativa al T.A.R. o al Presidente della Repubblica;
4. sia sbloccato l'uso del potere di diffida ministeriale di cui all'articolo 6 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, esercitabile nei casi di inosservanza del Codice e del relativo Regolamento. Per anni, il semplice invito a adempiere (atto che precede la diffida) ha risolto criticità nella disciplina della circolazione stradale fino a quando la Direzione generale per la sicurezza stradale ne ha interrotto l'utilizzo;
5. siano modificati gli articoli 6 e 7 del Codice della Strada con previsione della sosta gratuita nei luoghi dove si erogano prestazioni sanitarie e nelle loro vicinanze. Un atto di civiltà contro un ostacolo al diritto alla salute a danno di coloro che necessitano di cure e di coloro che prestano assistenza;
6. I termini di un ricorso al TAR devono decorrere dal momento in cui il cittadino viene a conoscenza di un provvedimento. Infatti, essendo 7.896 i Comuni in Italia, è chiaro a tutti che è impossibile consultare il loro Albo Pretorio online, tanto più che la pubblicazione la possono cancellare dopo 15 giorni dal suo inserimento, e pertanto capita di venire a conoscenza quando sono ormai trascorsi i termini per presentare il ricorso;
7. sia emanata una direttiva ai sensi dell'articolo 5 del Codice della Strada in materia di corretta regolamentazione della sosta in modo che gli enti proprietari della stradale comprendano che:
 - a. le riserve di sosta sono ammesse soltanto in casi limitati previsti dalla legge;
 - b. gli stalli longitudinali non vanno delimitati per lunghezza salvo casi di comprovata necessità dimostrata da una documentata tecnica inserita nella fase istruttoria;
 - c. la limitazione della sosta non deve creare discriminazioni fra veicoli della stessa categoria.

In attesa di leggervi, cordiali saluti.

cognome e nome

indirizzo

luogo e data